

CENSIMENTO E REQUISITI DEI TUTOR

PREMESSA

Al Tutor viene richiesta una prestazione che va oltre la mera capacità esecutiva. Chi sa fare non necessariamente possiede anche adeguate competenze formative e pertanto il requisito per definirsi Tutor non può essere limitato al solo conseguimento del diploma di Aufgussmeister.

È risultato altrettanto evidente che la limitazione di questo ruolo ai soli soci AISA, in regola con il tesseramento, toglie ai tirocinanti la possibilità di usufruire di tutoraggi da parte di personalità del mondo saunistico che vantano un lungo e riconosciuto percorso professionale.

Un altro aspetto rilevato in diversi corsi è la necessità dei tirocinanti di sapere a chi si possono rivolgere e pertanto risulterebbe gradito e utile un censimento dei Tutor disponibili sul territorio e riconosciuti dall'Associazione.

CARATTERISTICHE DEL TUTOR

Il Tutor deve avere conoscenza di tutta la parte esecutiva di un rituale. Deve sapere come si prepara e come si esegue un Aufguss nel rispetto del regolamento del Centro in cui opera e in coerenza agli insegnamenti erogati dalle scuole e approvati dall'Associazione.

Il Tutor deve pertanto far riferimento ad una **griglia valutativa** condivisa affinché le sue osservazioni non risultino contrastanti con quelle di altri colleghi.

La diversità tra Tutor dovrà pertanto limitarsi alla parte stilistica e alla metodologia con cui si aiuta il tirocinante a migliorare le proprie prestazioni.

Il Tutor deve inoltre sapere come relazionarsi al tirocinante aiutandolo ad individuare eventuali carenze, ma trovando il modo di suggerire strategie per migliorare i punti deboli. Al tirocinante non serve a nulla sentirsi dire ciò che non va se non gli si indicano strategie migliorative.

Per l'individuazione dei Tutor saranno pertanto da considerare anche eventuali competenze acquisite in ambito formativo.

Per questo aspetto dovrebbe risultare indispensabile la conoscenza del **Vademecum tutoraggi**.

CENSIMENTO TUTOR

In primo luogo, andranno individuate modalità di accertamento della disponibilità a ricoprire questo ruolo. All'uopo si allestirà una pagina del sito contenente un modulo compilabile dagli interessati. Nel modulo andranno rilevati questi elementi:

- Nome dell'interessato.
- Luoghi in cui può svolgere abitualmente l'attività di tutoraggio
- Data di eventuale conseguimento del diploma di Aufgussmeister AISA
- Anni di "comprovata" esperienza nell'ambito esecutivo.
- Anni di "comprovata" esperienza nell'ambito professionale (addetto sauna, o altro ruolo)
- Esperienze e competenza acquisite nell'ambito della formazione

Per comprovata esperienza si intende che l'attività dichiarata risulti pubblica e riconosciuta dai membri della Commissione Tutoraggi.

Nel modulo sarà evidenziata una parte che impegnerà il candidato Tutor a partecipare ai corsi formativi organizzati da AISA o a seguire le indicazioni contenute nelle schede analitiche e nel vademecum.

COMMISSIONE TUTORAGGI

La Commissione ha il compito di valutare le disponibilità ricevute a ricoprire il ruolo di Tutor e si riserva di accettarle se rispondenti ai requisiti.

La composizione della Commissione è pubblicata sul sito AISA alla referenza Commissione Tutor.

ACCETTAZIONE DELLE RICHIESTE - REQUISITI

- Essere in possesso del diploma di AM AISA da almeno 2 anni

Oppure

- Avere una comprovata esperienza di AM da almeno 5 anni
- e/o aver ricoperto per almeno 2 anni un ruolo professionale in ambito saunistico

È inoltre auspicabile che il richiedente abbia

- una comprovata esperienza nell'ambito della formazione
- partecipato ad incontri formativi sulla figura del Tutor organizzati da AISA.

Eventuali richieste pervenute durante il percorso formativo di AufgussMeister AISA dell'interessato, saranno tenute in sospenso fino al conseguimento del diploma, seppur in presenza di altri validi requisiti.

N.B. La Commissione ammetterà "con riserva" i candidati Tutor che non risultino conosciuti e di cui non sia possibile accertare la "comprovata significativa esperienza".

Si chiarisce che gli anni di esperienza vanno intesi come continuativi. Chi ad es. si è diplomato, ma non ha poi continuato a praticare, non rientra nei requisiti.

In caso di ammissione con riserva, verrà chiesto agli eventuali interessati un'ulteriore documentazione e/o la compartecipazione a 2 tutoraggi da farsi insieme ad un membro della Commissione o ad un Tutor riconosciuto.

La Commissione si riserva inoltre di valutare l'operato dei tutor tramite interviste e feedback da parte dei tutorati. Nel caso di segnalazioni ripetute la commissione si riserva di ascoltare il tutor in questione per analizzare le criticità e valutare insieme come risolvere.

La commissione si riserva infine la possibilità di procedere alla non ammissione, o alla rimozione dall'elenco dei Tutor abilitati, qualora all'unanimità ritenga che il richiedente non sia idoneo a ricoprire tale incarico a prescindere dai requisiti minimi maturati. Nel caso di semplice maggioranza, la proposta di non ammissione viene inoltrata al Consiglio Direttivo.

In ogni caso la non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata e comunicata all'interessato entro 60 gg dalla presentazione della domanda.

Vademecum tutoraggi (tirocini) per il corso base

1. REGOLE GENERALI

Il tutoraggio (tirocinio) è l'esperienza più importante per l'apprendimento delle tecniche pratiche di base che serviranno al futuro Aufgussmeister per dimostrare ai bagnanti di sauna le proprie competenze professionali. Durante questo percorso il Tutor trasferisce al tirocinante la sua competenza ed esperienza in materia. La prenotazione delle sessioni di tirocinio dipende dalle esigenze e dalle disponibilità del Centro Wellness ospitante, in quanto l'aspirante MdA svolgerà un Aufguss non "a porte chiuse", ma "reale" e aperto a tutti gli ospiti della struttura.

Per essere Tutor ci si deve registrare su un'apposita piattaforma, presente sul sito AISA, dichiarando la propria disponibilità a ricoprire tale ruolo. L'aspirante Tutor si impegna formalmente a seguire le linee guida contenute in questo Vademecum e a rilasciare feed-back ai tirocinanti secondo la "Scheda di valutazione" i cui criteri sono esplicitati anche nella parte iniziale del tesserino.

Le offerte di disponibilità a ricoprire il ruolo da Tutor vengono valutate da un'apposita Commissione che approva e abilita il nuovo Tutor qualora in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere in possesso del diploma di AM AISA da almeno 2 anni.

OPPURE

- Avere una comprovata esperienza di AM da almeno 5 anni
- e/o aver ricoperto per almeno 2 anni un ruolo professionale in ambito saunistico.

È inoltre auspicabile che l'aspirante Tutor abbia

- una comprovata esperienza nell'ambito della formazione.
- partecipato ad incontri formativi sulla figura del Tutor organizzati da AISA.

Nella Commissione sono presenti, tra gli altri, il Responsabile degli Esami, il Responsabile dei tutoraggi e i Direttori delle Scuole che si fanno garanti delle loro dirette conoscenze nei casi di dichiarate "comprovate esperienze".

Il Tutor deve accompagnare il tirocinante in tutti i momenti del rituale, supportandolo sia nelle fasi preliminari sia in quelle attuative.

Qualora il tirocinante non si dimostri già sufficientemente autonomo, il Tutor lo aiuta a scegliere e a utilizzare gli elementi di base (ghiaccio, oli essenziali e musiche) e a orientarsi nello spazio sauna rispettando le regole del centro e all'interno della cabina per eseguire al meglio la spiegazione introduttiva, la gettata e le ventilazioni. Ciò non significa che il tutor e il tirocinante svolgeranno il rituale insieme, bensì che il tutor fornirà al tirocinante tutte le informazioni utili per potersi muovere autonomamente in sauna in previsione dell'esame e del suo futuro professionale.

I rituali possono essere effettuati in coppia con il Tutor, ma solo entro la misura del 50% delle prove da eseguire prima dell'esame. È infatti indispensabile che il tirocinante acquisisca completa autonomia e dimostri di essere in grado di preparare autonomamente e sostenere un intero rituale da solo. In questa situazione il Tutor dovrà evitare di sostituirsi al tirocinante, ma si limiterà ad assecondarne le scelte intervenendo con suggerimenti correttivi laddove strettamente necessario.

Da tener presente che alcuni Centri Benessere ospitanti pretendono che il tirocinante sia sempre affiancato da un MdA esperto durante lo svolgimento del rituale. Anche per questo è necessario che il percorso di tirocinio si svolga il più possibile in sedi diverse.

Il Tutor ha inoltre facoltà di decidere se ammettere che qualche prova venga svolta in coppia da due tirocinanti, soprattutto nella fase iniziale del loro percorso quando alcuni di essi volessero impratichirsi inizialmente insieme per disinibire la propria relazione con il pubblico. La decisione deve essere sempre presa in sintonia con le disposizioni del Centro ospitante.

Ciò detto, l'esame prevede un Aufguss eseguito in piena autonomia, quindi il Tutor, durante le gettate del tirocinio, fatte salve le eccezioni sopra indicate, assisterà alla gettata come ospite, in modo da poter valutare la performance nella sua completezza.

Il tutoraggio dovrà essere valutato nella sua interezza ponderandone il grado di autonomia e professionalità nella preparazione, nella presentazione, nella gestione del calore, nell'articolazione delle tecniche di ventilazione, nella scelta e nel dosaggio degli oli essenziali, nella scelta musicale (laddove presente). Su quest'ultimo punto va chiarito che all'esame sono ammessi Aufguss "Classici" e pertanto il percorso di tirocinio potrà prevedere fino al 50% di prove effettuate senza musica. L'aspirante MdA, nel suo percorso, deve tuttavia dimostrare di saper gestire anche l'aspetto musicale, in particolare per la tempistica e per la coerenza e adeguatezza delle scelte con il contesto ambientale in cui si trova ad operare.

2. PREPARAZIONE DELL'AUFGUSS / SCRUB

In questa fase il Tutor deve sovrintendere a tutte le fasi preparatorie. Il Tutor, nel caso in cui il futuro Aufgussmeister si trovi per la prima volta nella struttura, dovrebbe renderlo edotto delle regole di base del Centro, affinché la gettata sia attuata nel rispetto degli indici di sicurezza del Centro ospitante e dei bagnanti presenti, solo così si potrà parlare di esperienza congiunta e condivisa di benessere.

Il rispetto delle linee guida del Centro e delle variabili essenziali per la creazione dell'Aufguss porteranno l'allievo tirocinante ad acquisire progressivamente la piena autonomia operativa.

Così facendo il tirocinante imparerà a scegliere la musica, preparare il ghiaccio (se previsto), i secchi per l'acqua e tutti gli strumenti corollari necessari, scegliere gli oli e deciderne il dosaggio, predisporre ed arieggiare la sauna, sovrintendere all'ingresso degli ospiti in cabina e al controllo delle norme igieniche e del galateo della sauna.

L'affinamento autonomo delle tecniche esecutive dei rituali non si limiteranno alla preparazione dell'aufguss, ma sotto l'esperta egida maieutica del tutor e delle linee guida, il tirocinante apprenderà anche l'arte dell'impasto dello scrub. Ciò lo porterà a scegliere tra le componenti granulosa e secca, liquida o attivo/nutriente (olio essenziale, idrolati, macerati oleosi, ...).

La scelta deve essere effettuata non soltanto concordando con l'insegnamento impartito durante il corso di formazione e in sede preparatoria dal Tutor, ma anche nel rispetto delle linee guida del Centro, informandosi sui materiali che è possibile utilizzare in relazione alle caratteristiche tecniche della cabina e dei suoi scarichi (ad esempio verificando se è possibile utilizzare materiali non interamente solubili).

Dopo aver individuato la materia pertinente per lo scrub, il tirocinante dovrà imparare a preparare ed amalgamare correttamente lo scrub, nonché a sistemare il preparato per la consegna agli ospiti avendo massima cura di evitare contaminazioni del preparato tra i partecipanti. Per questo motivo sono fortemente consigliate le porzioni monodose.

In questa fase il tutor resta a disposizione del futuro Aufgussmeister per eventuali suggerimenti o richieste di chiarimento. Se non interpellato, deve comunque verificare l'operato dell'allievo per poter successivamente suggerire eventuali aree di miglioramento in termini di professionalità, dosaggio e utilizzo degli oli essenziali.

Durante la preparazione o in fase di somministrazione, capita che il tirocinante non ravveda alcune situazioni anomale o rischiose, in tal caso il tutor potrà intervenire per portarle all'attenzione del suo assistito preservando la sicurezza degli ospiti e la creazione del loro scenario di benessere.

A titolo d'esempio: un ospite sta entrando con le ciabatte in cabina, un olio è chiaramente sovradosato, un determinato materiale dello scrub non può essere utilizzato nella cabina.

Per quanto riguarda il dressing code si raccomanda che l'Aufguss venga effettuato con una mise sobria e rispettosa del linguaggio della traspirazione del corpo.

3. SVOLGIMENTO DELL'AUFGUSS / SCRUB

Come anticipato nel paragrafo precedente, il Tutor dovrà verificare l'operato del tirocinante in tutte le sue parti.

Il futuro Aufgussmeister dovrà in primis verbalizzare una presentazione esaustiva del proprio Aufguss / Scrub, dei rischi e delle libertà dei bagnanti e delle dinamiche di reazione; successivamente dovrà azionare la musica da lui scelta, poi verserà acqua e ghiaccio in almeno uno dei giri del rituale e, ove richiesto e previsto, consegnerà il preparato (da lui composto) per lo Scrub.

ESECUZIONE DI UN AUFGUSS

La professionalità di un Aufgussmeister si concretizza nella presentazione, nella gestione degli ospiti, nell'indicazione del tempo e nel rispetto dell'igiene personale. Nel dettaglio un Tutor dovrebbe osservare:

- L'esecuzione della presentazione, affinché sia strutturata enunciando le informazioni obbligatorie (nome, durata, oli, possibilità di uscire) e preferibilmente, anche in base agli usi della struttura, indicando le norme igieniche (doccia prima di entrare nelle vasche, corpo sopra l'asciugamano, ecc.)
- La gestione degli ospiti (verifica e ottenimento del rispetto delle regole, attenzione, sguardo, ...)
- La Rotazione della clessidra se presente in sauna (non obbligatorio)
- Igiene personale (asciugarsi, non sgocciolare sugli ospiti, ...)
- Ordine degli ausili (asciugamani ben piegati, secchi e mestolo ben riposti, ecc.)
- Corretto versamento dell'acqua e posizionamento delle sfere di ghiaccio (evitare schizzi che fuoriescano dal braciere)
- Esecuzione dell'Aufguss coerente con il momento formativo (NO eccessi, NO movimenti show, ...) e con la programmazione del Centro (relax / energy / ...)

Per quanto riguarda la tecnica di ventilazione in senso stretto, il futuro Aufgussmeister deve limitarsi ai soli movimenti base, o a qualche limitata variante degli stessi, e dovrebbe eseguirli tutti almeno una volta durante la gettata. Il Tutor deve evitare di soffermarsi su aspetti stilistici, evitando di "imporre" il suo stile di ventilazione o di criticare gli insegnamenti della scuola. Sono in sostanza graditi consigli e suggerimenti, come sono invece da evitare imposizioni stilistiche soprattutto se frutto di scelte personali.

Come aspetti generali si dovrebbe valutare:

- Fluidità del movimento
- Efficacia in termini di aria spostata e direzione (l'aria va dove l'Aufgussmeister vuole indirizzarla?)

- Evitare che il telo tocchi il corpo o terra o il braciere
- Movimento in armonia con la musica
- Caricamento aria e tensione costante sull'asciugamano (segnalare se il telo non è ben teso, bensì piegato ed esteticamente inappropriato).

Si elencano di seguito alcuni suggerimenti di elementi da verificare in relazione ai quattro movimenti di base.

Elicottero:

- Efficacia nell'estrarre aromi dal braciere
- Distribuzione del calore a inizio giro

Pala/Paracadute:

- Caricamento della pala dietro alla schiena ed evitare anticipazione del movimento
- Completezza dell'azione nel non "lasciare cadere" il telo spezzando il movimento
- Movimento verticale dall'alto in basso. Sono ammesse sporadiche traiettorie diagonali purchè nell'arco della gettata si dimostri di saper effettuare correttamente la pala in perfetta verticale.

Bandiera:

- Movimento orizzontale (nelle due direzioni)
- Apertura del telo tale da proiettare aria davanti a sé (e non a fianco).

Pettine:

- Tempistica su quando effettuare movimento (NO giro iniziale, NO subito dopo le gettate. SI durante la seconda gettata, CONSIGLIABILE alla fine della stessa)
- Ripresa dell'aria dal basso
- Cura anche degli ospiti nelle file alte.

Per quanto riguarda la gestione del calore il Tutor dovrebbe valutare:

- Incremento dell'umidità (e della sensazione di calore) nei tre giri
- No troppo caldo all'inizio / no troppo poco calore alla fine
- Distribuzione del calore (efficacia dei movimenti)

Il tutor ha il compito di indagare il buon uso degli oli essenziali, osservando che:

- le pietre siano raffreddate prima di mettere il ghiaccio con gli oli essenziali
- il ghiaccio sia posato correttamente in modo da non porre a diretto contatto gli oli con le pietre roventi
- la sfera di ghiaccio sia rotta e fatta evaporare in modo che alla fine del giro non rimanga sul braciere del ghiaccio non sciolto con possibile spreco di essenze
- dal 2° giro in poi la sfera di ghiaccio non venga posizionata sulle pietre precedentemente raffreddate
- non venga versata acqua sopra la sfera di ghiaccio con essenze "lavando" via gli oli
- il tirocinante faccia attenzione a distribuire gli oli all'interno della sauna, non necessariamente utilizzando l'elicottero, l'importante è che si percepisca che il futuro Aufgussmeister cerca di "estrarre" le essenze dal braciere, per distribuirle nella cabina.

Per la valutazione della parte musicale si avrà cura di osservare i seguenti elementi:

- Tempistica adeguata e coerente con la cabina in cui ci si trova ad eseguire l'Aufguss. I tre giri possibilmente distribuiti con tempistica decrescente. Il terzo sarà solitamente il più breve ed incisivo.

- Scelta stilistica coerente con la programmazione del Centro e con le variabili ambientali.
- Velocità e/o intensità dei brani crescente avendo cura di evitare ritmiche particolarmente veloci e inadatte ad essere armonizzate col movimento del telo.
- Livello di autonomia nella scelta e composizione delle playlist.
- Competenza tecnica nel saper gestire le apparecchiature audio.

ESECUZIONE DI UNO SCRUB

Oltre agli aspetti comuni con l'Aufguss, il Tutor dovrebbe verificare:

- la consistenza al tatto del preparato (non è necessario provare personalmente lo Scrub)
- le caratteristiche visive e olfattive
- le modalità di consegna ai clienti.

4. CONCLUSIONE DELL'AUFGUSS / SCRUB

Dopo la fine del rituale il Tutor dovrebbe accompagnare il tirocinante per verificarne il comportamento. In questa fase il Tutor dovrà focalizzarsi soprattutto nel vaglio del grado di professionalità della sicurezza degli ospiti nei seguenti termini:

- In mancanza di un Addetto Sauna preposto, il Tutorando sovrintende ed agevola l'uscita degli ospiti dalla cabina e il loro deflusso
- Il tirocinante controlla la fase extra sauna assicurandosi che nessun ospite abbia necessità di supporto
- Se non è già stato fatto dall'Addetto Sauna, il Tutorando si occupa di ripristinare la cabina rimettendo in ordine tutto il materiale utilizzato durante la gettata (secchio, mestoli, ...).

DOPO LA SOMMINISTRAZIONE DI UNO SCRUB

- La cabina deve essere riportata allo stato iniziale, le sedute sciacquate e ripulite completamente in modo che non rimangano residui del preparato
- In caso di utilizzo di materiali non solubili, questi devono essere raccolti e gettati, garantendo igiene e pulizia all'interno della cabina e fuori
- Tutti gli strumenti utilizzati per la preparazione e somministrazione dello scrub devono essere puliti e sistemati a dovere.

5. IL FEEDBACK

Il Tutor è tenuto a fornire un feedback puntuale e personale (non in pubblico) al Tutorando, illustrando in particolare:

- Gli aspetti positivi del rituale appena eseguito
- Gli aspetti da migliorare ed eventuali errori commessi.

Il tutoraggio va riportato sul libretto compilando le parti di contesto (data, luogo, firme...), e la parte valutativa in conformità alla scheda di valutazione.

Si raccomanda di scrivere chiaramente il nominativo del Tutor e non una semplice sigla in modo che sia riconoscibile dalla commissione in sede d'esame.

Raccomandiamo al Tutor un feedback accurato, ma riportato con cortesia verso una persona che sta imparando e che, magari per le prime volte, si esprime timidamente davanti agli ospiti. Si eviti in questo senso di essere eccessivamente duri e netti con i giudizi, valutando sempre l'esecuzione e non la persona

che si ha davanti. “Potresti fare in questo modo per evitare che...” è molto più efficace di “Non dovevi fare così”.

Si raccomanda inoltre al Tutor di formulare per quanto possibile un giudizio oggettivo e non basato sul gusto personale.

In caso di gravi mancanze e negligenze nei quattro aspetti il Tutor può non rilasciare l'avvallo al tutoraggio e non firmare il libretto. Si tratta chiaramente di una situazione particolarmente drastica e che raccomandiamo di ponderare attentamente.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Al fine di facilitare il compito del Tutor nella valutazione, rendendo il più omogeneo possibile il metro di giudizio, sono approntate due schede di valutazione (Aufguss / Scrub) contenenti la descrizione delle diverse competenze rilevate e raggiunte nelle varie fasi di preparazione ed esecuzione dei rituali.

Il criterio generale va inteso con questa gradualità:

- 5) Mostra autonomia, conoscenza e buona competenza (es. sceglie gli oli conoscendone le proprietà).
- 4) Buon livello di autonomia e discreta competenza esecutiva, ma necessita di approfondimento sulle conoscenze specifiche.
- 3) Rappresenta il tipico livello di partenza in cui il tirocinante non ha ancora acquisito esperienza, ma si informa e si lascia guidare eseguendo poi con diligenza.
- 2) Come livello 3), ma con qualche errore esecutivo o con la necessità di migliorare alcuni aspetti.
- 1) Mancanza di autonomia e di conoscenza, in presenza di errori o omissioni importanti.

ULTERIORI CHIARIMENTI DA CONSIDERARE NELLA VALUTAZIONE

Al fine di uniformare la valutazione di alcune pratiche in fase esecutiva, il Direttivo AISA, su suggerimento del Gruppo di Lavoro Tutoraggi, specifica quanto segue:

- Utilizzo della clessidra - NON è da considerare come elemento di valutazione.
- Utilizzo di “sinergie” - Nella gettata (In tirocinio e nella prova d'esame) si considera ammissibile l'utilizzo di una o più sinergie purchè si tratti di prodotto noto e commercializzato (Es. Natale/Bergila) e non cioè creato dal tirocinante. Si ritiene inoltre sufficiente indicare nella presentazione il nome della sinergia indicandone solo alcuni degli oli prevalenti (Es. Arancio e Cannella nel Natale Bergila). Sconsigliabile invece l'uso di mix creati estemporaneamente dal tirocinante, accettabili se utilizzati con perizia e parsimonia.
- Utilizzo di tutto il ghiaccio preparato - E' da considerare positivamente se coerente con la crescita del calore, ma non penalizzante laddove il tirocinante valuti di non utilizzarlo avendo già raggiunto un livello di calore/umidità sufficiente.
- Abbigliamento - La scelta dell'abbigliamento è libera, ma deve essere appropriata e adeguata alle eventuali regole del centro.

- Tecniche di ventilazione
 - Traiettorie diagonali - sono considerate ammissibili solo se il tirocinante si dimostra in grado di eseguire correttamente anche le traiettorie verticali ed orizzontali.
 - Utilizzo della stessa tecnica per un intero giro e/o per tutti gli ospiti - non si reputa indispensabile. E' importante che il tirocinante sappia far arrivare l'aria a tutti e dimostri nell'arco della gettata di saper utilizzare tutte le tecniche previste.
 - Utilizzo di particolari tecniche - Viene ribadita la necessità di attenersi alle 4 tecniche di base, ma è considerato ammissibile utilizzare alcune semplici varianti ad esse.
 - Esecuzione di tecniche in modo simmetrico - l'esaminando dovrà dimostrare all'esame di saper eseguire pala e bandiera in modo simmetrico. Nel percorso di tirocinio i Tutor controlleranno ed eventualmente suggeriranno come "tecnica da migliorare" qualora il tirocinante riesca a fare il movimento in una sola direzione.
 - Impugnatura - L'aspirante MdA ha libertà di scegliere la propria impugnatura purchè si dimostri efficace. Nelle scuole vengono illustrate diverse tipologie avendo tuttavia cura di non forzare una scelta univoca. Il vademecum sottolineerà questo aspetto anche per i Tutor. Va bene suggerire, Non va bene imporre.

AGGIORNAMENTO E DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER I TUTORAGGI

Facendo seguito alle diverse sollecitazioni raccolte nelle riunioni territoriali, e in assemblea, vengono rivisti i criteri di valutazione e il relativo tesserino dei tutoraggi.

Nel tentativo di individuare un punto di mediazione tra una scheda analitica e il conseguente sintetico supporto cartaceo, si è adottata questa soluzione:

- La scheda analitica contiene tutti i descrittori necessari ed è messa a conoscenza dei tutor come riferimento condiviso a cui attenersi. La stessa è stampata sul tesserino dei tirocinanti per conoscenza e trasparenza. Sapranno così a cosa corrispondono le loro valutazioni sintetiche.
- Nella scheda sintetica sul tesserino vengono riportati solo i risultati sintetici sotto forma di punteggi da 1 a 5.

E' fortemente auspicabile che gli stessi criteri di valutazione, una volta condivisi, vengano applicati anche in sede d'esame.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE - SCHEDA SINTETICA AUFGUSS

Per ogni punto presente, indicare una valutazione da 1 a 5 secondo i descrittori presenti nella scheda analitica:

| | | |
|---|--|--|
| Spazio per timbro, data, nomi e firme | | PREPARAZIONE |
| | | PRESENTAZIONE |
| | | TECNICHE DI VENTILAZIONE Da migliorare: <input type="checkbox"/> Elicottero <input type="checkbox"/> Pala <input type="checkbox"/> Bandiera <input type="checkbox"/> Pettine <input type="checkbox"/> Transizioni |
| <input type="checkbox"/> In coppia <input type="checkbox"/> Singolo | | GESTIONE DEL CALORE |
| Note: | | OLI ESSENZIALI |
| | | MUSICA |
| | | CONTROLLO E RIORDINO POST RITUALE |

SCHEDA ANALITICA AUFGUSS

| PREPARAZIONE (Oli, musiche, audio, acqua, ghiaccio, teli + arieggiatura e controllo cabina) | |
|--|---|
| 5 | Prepara autonomamente e puntualmente il rituale attenendosi alle disposizioni del Centro Benessere. |
| 4 | Prepara autonomamente il rituale attenendosi alle disposizioni del Centro Benessere. |
| 3 | Necessita parzialmente di supporto per preparare il rituale e/o non mostra adeguata cura dei materiali. |
| 2 | Necessita di supporto per la preparazione del rituale e/o mostra scarsa cura dei materiali. |
| 1 | Non appare in grado di preparare il rituale. |

| PRESENTAZIONE (informazioni, controllo e sistemazione ospiti, efficacia della comunicazione) | |
|---|---|
| 5 | Presenta il rituale in modo professionale, completo e conciso, stabilendo un buon rapporto con gli ospiti. |
| 4 | Presenta il rituale in modo professionale, completo e conciso. |
| 3 | Nella presentazione omette alcuni dettagli e/o si dilunga eccessivamente, pur esprimendosi in modo professionale. |
| 2 | Nella presentazione omette dettagli importanti e/o si esprime in modo poco chiaro e professionale. |
| 1 | Presenta il rituale in modo incompleto e con scarsa professionalità. |

TECNICHE DI VENTILAZIONE (Elicottero, pala, bandiera, pettine + transizioni)

| | |
|---|--|
| 5 | Utilizza correttamente le 4 tecniche di ventilazione e riesce a distribuire l'aria a tutti, con movimenti armoniosi, coerenti con la musica e con il tipo di rituale proposto. |
| 4 | Utilizza correttamente le 4 tecniche di ventilazione e riesce a distribuire l'aria a tutti. |
| 3 | Utilizza abbastanza correttamente le 4 tecniche di ventilazione senza tuttavia riuscire a distribuire l'aria a tutti. |
| 3 | Utilizza correttamente le 4 tecniche di ventilazione e riesce a distribuire l'aria a tutti. Necessita tuttavia di migliorare le transizioni. |
| 2 | Utilizza parzialmente le 4 tecniche e/o necessita di lavorare su alcune di esse. |
| 1 | Ha scarsa dimestichezza con le 4 tecniche e si muove in modo poco ordinato ed efficace. |

GESTIONE DEL CALORE

| | |
|---|---|
| 5 | Sa dosare autonomamente l'acqua e/o il ghiaccio per un'ottimale crescita del calore, in relazione al tipo di aufguss proposto. Sa decidere, a buon senso, se utilizzare tutto il ghiaccio preparato o risparmiarlo in relazione alla situazione ambientale. |
| 4 | Sa dosare autonomamente l'acqua e/o il ghiaccio per un'ottimale crescita del calore, in corrispondenza al tipo di aufguss proposto. |
| 3 | Necessita dei consigli del Tutor, o dei responsabili del Centro, per i dosaggi di acqua e ghiaccio, ma esegue con correttezza quanto indicatogli. |
| 2 | Mostra qualche difficoltà a gestire la crescita del calore. |
| 1 | Non è in grado di gestire la crescita del calore creando disagio agli ospiti presenti. |

CONOSCENZA E USO DEGLI OLI ESSENZIALI (scelta e sequenza, dosaggio, diffusione)

| | |
|---|---|
| 5 | Sceglie autonomamente gli oli essenziali, in coerenza con il rituale proposto, dosandoli correttamente. Raffredda adeguatamente le pietre evitando di bruciarli e diffondendo il loro aroma per tutta la cabina. Mostra di conoscere le proprietà e caratteristiche degli oli utilizzati. |
| 4 | Sceglie autonomamente gli oli essenziali, in coerenza con il rituale proposto, dosandoli correttamente. Raffredda adeguatamente le pietre evitando di bruciarli e diffondendo il loro aroma per tutta la cabina. |
| 3 | Necessita di aiuto per la scelta e il dosaggio degli oli essenziali. Raffredda correttamente le pietre evitando di bruciarli e diffondendo il loro aroma per tutta la cabina. |
| 2 | Necessita di aiuto per la scelta e il dosaggio degli oli essenziali. Mostra qualche difficoltà a raffreddare correttamente le pietre e/o a diffondere l'aroma per tutta la cabina. |
| 1 | Dimostra scarsa conoscenza degli oli essenziali e non è autonomo nella scelta. Commette errori nel posizionare le sfere sul braciere, bruciando parzialmente o totalmente gli oli preparati. Utilizza dosaggi inappropriati. |

| MUSICA (scelta e sequenza, tempistica, coerenza, uso dei dispositivi) | |
|--|--|
| 5 | E' in grado di scegliere e procurarsi autonomamente le musiche creando una sequenza coerente e adeguata al tipo di rituale proposto. Utilizza correttamente i dispositivi elettronici e la tempistica scelta è funzionale. |
| 4 | E' in grado di scegliere e procurarsi autonomamente le musiche creando una sequenza abbastanza coerente e adeguata al tipo di rituale proposto. Utilizza correttamente i dispositivi elettronici e le tempistiche scelte sono abbastanza funzionali. |
| 3 | Necessita di aiuto per la scelta delle musiche che utilizza tuttavia in modo coerente. Utilizza correttamente i dispositivi elettronici. |
| 2 | Necessita di aiuto per la scelta delle musiche. Utilizza correttamente i dispositivi elettronici. |
| 1 | Necessita di aiuto per la scelta delle musiche e mostra difficoltà a gestire i brani su un dispositivo elettronico. |

| CONTROLLO E RIORDINO POST RITUALE | |
|--|--|
| 5 | Al termine del rituale, sovrintende l'uscita degli ospiti verificando che tutti stiano bene. Ripone con cura tutti i materiali lasciando la cabina in perfetto ordine. |
| 4 | Al termine del rituale, sovrintende l'uscita degli ospiti verificando che tutti stiano bene. Non ripone con adeguata cura tutti i materiali. |
| 3 | Al termine del rituale ripone con cura tutti i materiali lasciando la cabina in perfetto ordine, ma omette di controllare che tutti stiano bene. |
| 2 | Al termine del rituale non ripone con cura alcuni materiali e non si accerta che tutti stiano bene. |
| 1 | Al termine del rituale lascia i materiali in disordine e non si accerta che tutti stiano bene. |

CERTIFICAZIONE COMPETENZE - SCHEDA SINTETICA SCRUB

Per ogni punto presente, indicare una valutazione da 1 a 5 secondo i descrittori presenti nella scheda analitica:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Spazio per timbro, data, nomi e firme | PREPARAZIONE |
| | PRESENTAZIONE |
| | COMPOSTO |
| | ESECUZIONE |
| | CONTROLLO E RIORDINO POST RITUALE |
| | Note: |

SCHEDA ANALITICA SCRUB

| PREPARAZIONE (Teli, cabina, materiali) | |
|---|---|
| 5 | Prepara autonomamente e puntualmente il rituale attenendosi alle disposizioni del Centro Benessere. |
| 4 | Prepara autonomamente il rituale attenendosi alle disposizioni del Centro Benessere. |
| 3 | Necessita parzialmente di supporto per preparare il rituale e/o non mostra adeguata cura dei materiali. |
| 2 | Necessita di supporto per la preparazione del rituale e/o mostra scarsa cura dei materiali. |
| 1 | Non appare in grado di preparare il rituale. |

| PRESENTAZIONE (informazioni sul composto, controllo e sistemazione ospiti, efficacia della comunicazione) | |
|--|---|
| 5 | Presenta il rituale in modo professionale, completo e conciso, stabilendo un buon rapporto con gli ospiti. |
| 4 | Presenta il rituale in modo professionale, completo e conciso. |
| 3 | Nella presentazione omette alcuni dettagli e/o si dilunga eccessivamente, pur esprimendosi in modo professionale. |
| 2 | Nella presentazione omette dettagli importanti e/o si esprime in modo poco chiaro e professionale. |
| 1 | Presenta il rituale in modo incompleto e con scarsa professionalità. |

| COMPOSTO (preparazione e distribuzione) | |
|--|--|
| 5 | Sceglie autonomamente i componenti del composto, dosando e miscelando correttamente. Distribuisce con cura il composto facendo in modo che nessun ospite sia costretto a toccare qualcosa già toccato da altri. Mostra di conoscere proprietà e caratteristiche dei componenti utilizzati. |
| 4 | Sceglie autonomamente i componenti del composto, dosando e miscelando correttamente. Distribuisce con cura il composto facendo in modo che nessun ospite sia costretto a toccare qualcosa già toccato da altri. |
| 3 | Per la scelta e il dosaggio dei componenti del composto, necessita di suggerimenti. Distribuisce tuttavia il composto facendo in modo che nessun ospite sia costretto a toccare qualcosa già toccato da altri. |
| 2 | Per la scelta e il dosaggio dei componenti del composto, necessita di aiuto. Non adotta le necessarie accortezze per evitare che gli ospiti tocchino qualcosa già toccato da altri. |
| 1 | Non si dimostra in grado di preparare un composto nemmeno se aiutata/o. Non applica le necessarie misure di precauzione affinché non ci siano forme di contatto tra gli ospiti. |

| ESECUZIONE (Ventilazione e distribuzione del vapore) | |
|---|---|
| 5 | Utilizza in modo appropriato alcune tecniche base di ventilazione diffondendo gradevolmente l'aria umida presente nella cabina. |
| 4 | Utilizza in modo appropriato alcune tecniche base di ventilazione e/o diffonde in modo abbastanza uniforme |

| | |
|---|--|
| | e gradevole l'aria umida presente nella cabina. |
| 3 | Necessita di migliorare alcune delle tecniche di ventilazione utilizzate al fine di imparare a diffondere in modo uniforme e gradevole l'aria umida presente nella cabina. |
| 2 | Necessita di migliorare le tecniche di ventilazione utilizzate al fine di imparare a diffondere in modo uniforme e gradevole l'aria umida presente nella cabina. |
| 1 | Non utilizza correttamente la ventilazione creando disagio agli ospiti presenti in cabina. |

| CONTROLLO E RIORDINO POST RITUALE | |
|-----------------------------------|--|
| 5 | Al termine del rituale, sovrintende l'uscita degli ospiti verificando che tutti stiano bene. Ripone con cura tutti i materiali lasciando la cabina in perfetto ordine. |
| 4 | Al termine del rituale, sovrintende l'uscita degli ospiti verificando che tutti stiano bene. Non ripone con adeguata cura tutti i materiali. |
| 3 | Al termine del rituale ripone con cura tutti i materiali lasciando la cabina in perfetto ordine, ma omette di controllare che tutti stiano bene. |
| 2 | Al termine del rituale non ripone con cura alcuni materiali e non si accerta che tutti stiano bene. |
| 1 | Al termine del rituale lascia i materiali in disordine e non si accerta che tutti stiano bene. |

Il Gruppo di lavoro, in accordo con il Direttivo, ha inoltre concordato i seguenti punti:

- Per il percorso di tirocinio si richiedono 10 gettate e 2 scrub. Si concorda che almeno il 50% venga eseguito dal tutorando da solo.
Si fissa al 50% anche il minimo di rituali da eseguirsi obbligatoriamente con la musica. Per i rituali eseguiti senza musica il Tutor ometterà la valutazione nella parte della griglia dedicata a questo aspetto.
Si ritiene auspicabile limitare a 2 i tutoraggi nella stessa giornata, ma si considera ammissibile farne fino ad un massimo di 3 per giustificati casi particolari.
- Si concorda di riservare l'ultimo tutoraggio al direttore del corso o ad un istruttore delegato.

PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è stato redatto ed approvato dal Consiglio Direttivo del 03/11/2022 e di cui è parte integrante del verbale, con decorrenza 01/01/2023.

Nel Consiglio Direttivo del 08/06/2023 sono state approvate le integrazioni relative al regolamento proposte dall'unanimità del Gruppo di Lavoro. Tali integrazioni sono da intendersi con effetto immediato.

Il Regolamento è pubblicato sul Sito Web dell'Associazione nell'apposita sezione Documenti.